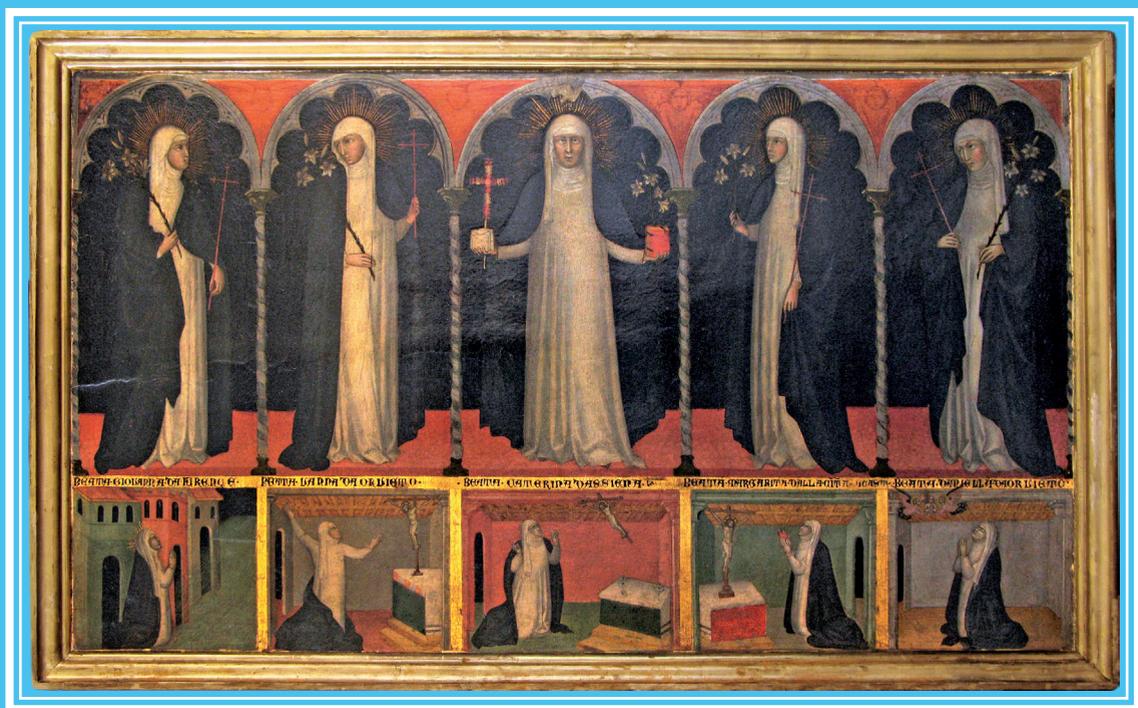


DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE MARCHE

SANTA MARGHERITA DELLA METOLA O DI CITTÀ DI CASTELLO NEI SECOLI XIII-XIV

a cura di
Anna Falcioni



ANCONA
2021

SANTA MARGHERITA DELLA METOLA
O DI CITTÀ DI CASTELLO
NEI SECOLI XIII-XIV

a cura di
Anna Falcioni

ANCONA
2021

STUDI E TESTI

44

PRESIDENTE DELLA DEPUTAZIONE E DIRETTORE RESPONSABILE DELLA COLLANA
«STUDI E TESTI»

Carlo Pongetti

COMITATO SCIENTIFICO

Mario Ascheri, Roberto Balzani, Mario Buonocore, Antonio Carile,
Giulio Rufo Clerici, Alfio Cortonesi, Elio Lodolini, Marina Massa,
Franco Musarra, Marco Pellegrini, Ariel Toaff

COMITATO DI REDAZIONE

Andrea Anselmi, Daniele Diotallevi, Alberto Meriggi, Paolo Peretti,
Carlo Pongetti

SEGRETARIA DI REDAZIONE

Anna Falcioni

© copyright 2021 by Deputazione di storia patria per le Marche, Ancona
Composizione e stampa: A.G.E. Srl, Urbino

ISBN 978-88-32241-23-5

Riproduzione vietata ai sensi di legge
(art. 171 della legge del 22 aprile 1941, n. 633)

Senza regolare autorizzazione,
è vietato riprodurre questo volume
anche parzialmente e con qualsiasi mezzo,
compresa la fotocopia,
anche per uso interno
o didattico.

SANTA MARGHERITA DELLA METOLA
O DI CITTÀ DI CASTELLO
NEI SECOLI XIII-XIV

a cura di Anna Falcioni

AVVERTENZA

Da un'indagine capillare delle fonti documentarie, linguistiche e cartografiche è emerso che la dizione più appropriata è “santa Margherita **di/da Metola**”, poiché il toponimo corretto è “Metola” e non “La Metola”. “Della Metola”, espressione del linguaggio popolare, è divenuta nel corso dei secoli di uso corrente anche nell'onomastica letteraria e storiografica. Una tradizione cui il presente volume si è mantenuta fedele.

PRESENTAZIONE

Lo scorso 24 aprile papa Francesco ha firmato il decreto con il quale la beata Margherita di Città di Castello (nata alla Metola nel 1287 e morta a Città di Castello 1320) è proclamata santa. Si è trattato di un procedimento di canonizzazione per equipollenza, che, tenendo conto di un culto ininterrotto e diffuso in varie parti del mondo, non ha atteso un secondo miracolo. Questo dono giunge a coronare l'anno delle celebrazioni per il settimo centenario della morte della Santa.

Celebrazioni che sono state molto accidentate dalla pandemia da Covid-19; molte iniziative in programma, infatti, sono state cancellate o rimandate a tempi più favorevoli, come ad esempio la *peregrinatio* dei resti mortali della Santa nelle parrocchie delle due diocesi di Città di Castello e di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado. Questo volume fa parte delle iniziative che si sono potute realizzare: con esso si vuole offrire uno studio dal profilo scientifico alto per collocare la vicenda di santa Margherita nel suo tempo e nel suo spazio, e così far emergere le circostanze culturali nelle quali si è svolta. Più si fa spazio alla verità storica, più il confronto con il nostro tempo diventa utile.

Negli ultimi anni, soprattutto in occasione delle celebrazioni del settimo centenario della nascita nel 1987/1988, non sono mancati gli studi e le opere divulgative dedicate alla santa (localmente nota anche come "la cieca della Metola"), a dimostrazione dell'interesse che è capace di suscitare questa figura. Un interesse immediato, perché tocca aspetti umani molto sensibili come la disabilità e l'abbandono familiare; e perché la sua santità si svolge come un itinerario di liberazione spirituale che ha trasformato in bene di grazia tutto ciò che umanamente avrebbe potuto costituire un forte

condizionamento dell'esistenza fino a ridurla a un totale non-senso, nell'assoluta emarginazione dal contesto sociale.

Il comitato promotore delle celebrazioni del 2020/2021 ha accolto la proposta di un gruppo di ricercatori che hanno deciso di lavorare insieme sulla figura di santa Margherita, approfondendo aspetti legati alla Chiesa e alla società del suo tempo (i secoli XIII e XIV), alla sua vita e al culto sviluppatosi a partire dal giorno della sua morte, analizzando ora i quadri generali, ora gli aspetti più propriamente locali.

Un vivo ringraziamento alla curatrice di questo volume, la prof. Anna Falcioni, e a tutti gli Autori dei vari capitoli. Ci offrono un volume ricco di contenuti e, allo stesso tempo, capace di stimolare nuove ricerche che aiutino ad aumentare le nostre conoscenze su questa donna santa la cui vicenda umana e spirituale è stata nei secoli sostegno alla fede e ispiratrice di opere di carità.

Mons. Domenico Cancian

Vescovo di Città di Castello

Mons. Giovanni Tani

Arcivescovo di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado

Maggio 2021

SOMMARIO

Mons. Domenico Cancian, Mons. Giovanni Tani, <i>Introduzione</i>	pag. 5
Anna Falcioni, <i>La donna nell'età di santa Margherita della Metola</i>	7
Furio Cappelli, <i>Casa e famiglia tra pieno e basso Medioevo</i>	31
Furio Cappelli, <i>Povertà ed assistenza tra pieno e tardo Medioevo</i>	59
Fabio Bricca, <i>Il castello di Metola nella Massa Trabaria e le origini di santa Margherita</i>	87
Andrea Czortek, <i>I Frati Predicatori a Città di Castello tra 1254 e 1426</i>	171
Annalisa Bini, <i>La presenza femminile nell'Ordine domenicano nei secoli XIII-XIV</i>	211
Fabio Bricca, <i>Le confraternite. Dalle origini al secolo XIV</i>	259
Alessandra Bartolomei Romagnoli, <i>Maestro Tommaso e santa Margherita</i>	335
Davide Tonti, <i>Santa Margherita della Metola o di Città di Castello e il carisma delle terziarie domenicane nel Medioevo</i>	377
Gianni Festa OP, <i>Una memoria plurisecolare: Margherita di Città di Castello e l'agiografia domenicana</i>	401

Pierluigi Licciardello, <i>Biografia e agiografia nella 'Legenda' di santa Margherita</i>	419
Anna Fucili, <i>Il culto di santa Margherita, l'iconografia e l'iconologia</i>	449
<i>Indici dei nomi e dei luoghi</i> a cura di CAROLINA SACCHETTI	491

Finito di stampare nel mese di settembre 2021
per A. G. E. Srl, Urbino